

Roma, 21 Novembre 2016

COMUNICATO STAMPA

20 NOVEMBRE 2016: GIORNATA NAZIONALE INFANZIA. MENO RETORICA, PIU' IMPEGNI CONCRETI

La Convenzione ONU sui diritti del fanciullo compie oggi 27 anni; in Italia fu ratificata nel 1991 con l. 176. I cambiamenti che ha prodotto sono epocali, ma ancora c'è troppo da fare

La Convenzione ONU sui diritti del fanciullo viene ricordata in tutto il Paese con convegni, dibattiti, seminari. I diritti dalla stessa affermati si stanno ancora facendo strada nella loro concreta attuazione: il fatto che un diritto sia proclamato, non vuol dire che sia effettivo ed esigibile. E i diritti delle persone di età minore non lo sono ancora troppo spesso. A titolo di esempio, e per parlare delle situazioni più emergenziali, a dispetto degli artt. 2 e 3 della nostra Carta Costituzionale, non lo sono i diritti dei **minori stranieri non accompagnati** che giungono sempre più numerosi nel nostro Paese, spariscono sempre più numerosi e non si riesce ad inserirli perché i centri di seconda accoglienza sono scarsi, non finanziati, non diffusi. C'è bisogno della **legge sulla cittadinanza**, approvata alla Camera il 13 ottobre 2015.

Non sono esigibili i diritti dei **bambini e degli adolescenti esposti a diverse povertà**, da quella economica ed abitativa a quella educativa (crescente). Si tratta in un caso e nell'altro di **bambini e ragazzi che finiscono emarginati e demotivati: si perdono, diventano facile preda per la criminalità organizzata e costituiscono una "bomba sociale" che prima o poi esploderà.**

Vi sono minorenni **vittime e talvolta anche autori di cyberbullismo e bullismo, di violenza, abusi economici, psicologici, sessuali**, per i quali alcune garanzie normative sono in essere e altre *in fieri* ma per i quali manca, in linea generale, un sistema di prevenzione e di efficace riabilitazione successiva.

Non sono, infine, esigibili i diritti delle persone di età minore che impattano in un **sistema di giustizia tutto da riformare**, con competenze frammentate e contraddittorie, con giudici non sempre specializzati a dispetto anche di quanto indicano le Linee guida per una giustizia *Child Friendly* del Consiglio d'Europa. Cammino ritiene **indifferibile la Riforma di cui al DDL 2284** all'esame del Senato, che finalmente prevede un unico giudice, anche se molto c'è ancora da lavorare perché tale giudice sia effettivamente specializzato, per l'individuazione delle competenze e per un rito che garantisca effettività ai diritti delle persone di età minore e alle loro famiglie.

Il **Gruppo CRC** lancia un comunicato stampa su alcune priorità. Cammino, che ne fa parte, **lo appoggia incondizionatamente e si impegna nella concretezza quotidiana perché i diritti della Convenzione ONU siano per tutti i minorenni una realtà che diventi riscatto dalla marginalizzazione sociale, economica, giuridica e attuazione della piena dignità delle persone che sono minori solo di età.**

LORENZO COLETTA
Ufficio Stampa Nazionale
Tel: +39 333 9592154
Mail: lorenzo_coletta@yahoo.it
www.cammino.org